Venerdì 23 Agosto 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 26, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 201

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Le disgrazie di Tartarin

Sono vari giorni che leggo nei giornali notizie di disgrazie alpinistiche. Sono studenti caduti in un burrone, giovani sfracellati tra le roccie, giovanotti intirizziti fra la neve, professori che sdrucciolano per un canalone, guide che ruzzolano da una cima, escursionisti lapidati dallo sgretolamento d'un monte. Sono due, quattro, dieci morti, decine di morti. E ce n'è per tutti i gusti: di freddo, di fame, di fatica e di caduta. E tutti gli anni è la medesima cosa: la lista si allunga di nomi e di date.

Ora, ognuno è padrone della propria vita. Però, se domani mi cavo le scarpe e vado a passeggiar per i tetti lungo le gronde come un gatto in amore, o mi butto dall'alto di un ponte bell'è vestito in mezzo all'acqua per far vedere come nuoto bene anche insaccato negli abiti, nessuno mi dice nulla (cioè: forse mi rinchiudono in manicomio o, per lo meno, in guardina per qualche giorno), ma a nessuno salta in testa di farmi passare per un eroe o per un modello di uomo.

Io non divento «la vittima dei tetti» o «l'olocausto dei fiumi», semplicemente perchè mi è mancato un piede o un gorgo mi ha tolto la forza. No: sarò tutt'al più un disgraziato, e non avrò funerali affollati, non biografi commossi.

Non avrò nulla di quello che tocca all'alpinista.

Perchè mai l'alpinista deve passare per una «vittima della montagna», se quella montagna egli l'ama — notate bene — non tanto per la sua bellezza, quanto per le sue difficoltà, come certi violinisti amano moltissimo i brani di musica più noiosa e più sciocca, soltanto perchè sono irti di difficoltà? Ma il virtuosismo non è nè arte, nè amore: è egoismo e vanità.

Anche a me piace andare, sacco in la spalla e bastone in mano, su per i monti. Non solo per lo spettacolo, per l'igiene, per la salute amo le cime dei monti, l'acqua di polla, l'aria che sferza, e i vasti panorami e le curiose figure delle roccie; le amo anche perchè so che l'ingegno in questa vittoria d'altezza ha più parte di quello che comunemente non si creda, perchè si riesce con l'abilità, con il controllo, con l'ordine con i quali fu preparata la gita, oltre che con la forza fisica. Ma il virtuosismo della montagna, la ricerca del pezzo duro, l'orgoglio della cima vergine, mi paiono una vera abominazione, un peccato contro lo spirito e contro il corpo.

Ci si leva il cappello di fronte ai feriti del lavoro. L'uomo che ha lottato per la propria esistenza, e quindi per l'esistenza di tutti, ed è caduto sul suo campo di battaglia, è degno del nostro saluto. Tutti sono soldati. Ma chi ha perduto la vita per una passione, per una pazzia, per un divertimento, per un virtuosismo, non è un soldato; è un giuocatore. Non si saluta il giocatore che ha perduto la partita e si è ucciso. Montecarlo non è un campo di battaglia.

Se uno domani si legasse, come in certa invenzione del Barone di Munchausen, venti chili di piombo per gamba e, strettesi le mani dietro la schiena, salisse a una cima di tremila metri, passando un ghiacciaio e saltando due crepacci, sarebbe il più grande alpinista del mondo.

Ma sarebbe altresì uno squilibrato. Ora nell'alpinismo c'è purtroppo molta gente che non potendosi mettere il piombo ai piedi e legarsi le mani, perchè sarebbe da pazzi, va a cercare i luoghi dove è da pazzi passare, dove, se non c'è un impellente bisogno, il rischio della vita è gratuito ed assurdo. Se muoion costoro diventan poco meno che eroi; nella peggiore ipotesi, vittime.

La nostra educazione non ci fa onorare, nè i giuocatori nè i suicidi. C'è già troppo spreco di vite, perchè dobbiamo incoraggiare anche questa forma dello spreco per dilettantismo. Ai nostri giovani non dobbiamo presentare queste catastrofi alpinistiche sotto una aureola di eroismo o sotto un velo di grandezza. Esse sono così sconsigliate come i drammi dell'alcoolismo e del giuoco: all'aria aperta o in una taverna, in fondo al burrone o accanto al tappeto verde è la identica storia che si manifesta in aspetti diversi.

Nè elogio, nè applauso: la pietà soltanto resti per il caduto. E per quello che torna, suicida fortunato, dopo aver costeggiato dieci volte in un giorno il pericolo inutile, gratuito, vano, per quello l'indifferenza: la peggior punizione.

La vita non deve rendere omaggio a chi la disprezza.

Giuseppe Prezzolini

Il prefetto di Costantinopoli

Costantinopoli, 22. — Il chirurgo Gemal è stato nominato prefetto di Costantinopoli.

LA GUERRA

Il Ramadan ad Homs

Homs 20 — Il Ramadan non ha portato ad Homs alcuna novità. Agli arabi sono state fatte alcune concessioni ma se il cannone non tuonasse due volte al giorno per segnare l'ora in cui si inizia o cessa il digiuno, nessuno rileverebbe che siamo nel famoso mese consacrato alla astinenza di giorno e all'orgia di notte. La città è ora illuminata. Gli arabi possono uscire di casa fino alle 22.30, ma quando alle 20 suona la ritirata, per i soldati nelle vie non rimangono che pattuglie ed ufficiali

Ai Monticelli si accentua ogni giorno la presentazione di arabi, che chiedono di sottomettersi, e il numero sarebbe ancora maggiore se più facile riuscisse per essi di rompere la catena di vigilanza nemica.

E' giunto ieri il generale Marchi, nuovo comandante della piazza.

Mille e cinquecento congedati
che rimpatriano

Napoli 22. — E' giunto in questo porto il piroscafo «Garibaldi» proveniente da Homs con a bordo 1200 richiamati. Essi sono stati vivamente acclamati dall'enorme folla che attendeva sulle banchine del porto.

Per domani è atteso il piroscafo «Toscana» con altri 370 congedati.

Amero d'Aste s'imbarca a Taranto

Roma, 22. — Il «Giornale d'Italia» ha da Taranto: Proveniente da Napoli è giunto il vice-ammiraglio Amero d'Aste Stella, comandante della seconda squadra. Egli ha preso subito imbarco sulla Regina Margherita, dove ha le insegne di comando.

Nei giorni scorsi è venuta nelle acque del mar Grande la divisione Tahon De Revel, composta degli incrociatori: Garibaldi, Ferruccio e Varese. La Ferruccio e la Varese hanno subito riparazioni specialmente nei compartimenti macchine, in dipendenza della lunga navigazione.

Cinque navi da guerra italiane a Cos

Costantinopoli 22 — Si ha da Smirne che 5 navi da guerra italiane provenienti di Rodi si sarebbero ancorate dinanzi all'isola di Istanköf (Cos.)

Alla vigilia delle trattative definitive

Vienna 22 — La «Neue Freie Presse» scrive: molto probabimente ci troviamo alla vigilia delle trattative definitive per far cessare la guerra, e la speranza d'un successo di questi negoziati è aumentata dal fatto che l'Italia si accontenterebbe del tacito riconoscimento della sovranità sulle sue nuove provincie. Il più importante è che il governo turco ha già superato la sua riluttanza contro una rinuncia alla Tripolitania e alla Cirenaica, altrimenti le trattative preliminari difficilmente sarebbero andate più in di là d'una prima seduta. Di qual forma sarà rivestita la rinunzia affinchè resti risparmiata la dignità della Turchia è la questione della quale probabilmente ora si occuparanno in prima linea i negoziatori.

Ma le forme si sono sempre potute trovare, quando si fu all'incirca d'accordo sulla sostanza. L'Italia ha ottenuto quello che essa voleva; essa ha guadagnato sulla costa nord-africana una posizione in grazia della quale essa diviene una grande Potenza navale, e l'importanza della quale si può valutare nel miglior modo pensando all'impressione destata in Francia ed in Inghilterra dal mutamento subentrato nel Mediterraneo.

L'Italia può quindi fare alla Turchia certe concessioni, e difficilmente essa vorrà continuare la lotta soltanto per vantaggi accessori. Che la Tripolitania e la Cirenaica le daranno da fare ancora abbastanza anche quando sarà stata stipulata la pace col governo del sultano lo si sa tanto in Italia quanto altrove, ma la pace agevolerà molto la situazione, e col giorno in cui essa sarà stata firmata è fuor di dubbio che subentrerà una nuova fase nella presa di possesso della Libia. La guerra dura già da oltre dieci mesi, e per quanto la nazione italiana la sostenga con tenacia ed abnegazione, pure essa è un peso.

La pace riuscirà ben gradita e sarà accolta con gioia in Italia: essa risparmierà molti altri sacrifici, salverà molte vite umane e metterà l'Italia nella possibilità di sfruttare le terre conquistate. L'Italia guadagna importanti porti marittimi e la possibità di crearsi un nuovo territorio coloniale; la Turchia perde una provincia del valore della quale si era accorta appena quando già il suo possesso era in pericolo.

Un armistizio?

Trieste, 22. — Il «Piccolo» ha da Londra:

L'ambasciatore turco a Londra parteciperà alle trattative di pace a Parigi. Si spera che fra breve sarà stipulato un armistizio al quale seguirà la pace.

I repubblicani di Livorno
non vogliono restituire le isole alla Turchia

Livorno 22. — La sezione livornese del partito repubblicano convocata in adunanza, ha deciso di farsi promotrice di una agitazione nazionale perchè l'Italia non restituisca ai turchi, alla fine della guerra, le isole dell'Egeo conquistate dai nostri marinai e dai nostri soldati.

Il gruppo nazionale livornese, dal canto suo, ha approvato un ordine del giorno, col quale fa voti affinchè il Governo d'Italia sappia nel felice momento che la nazione attraversa, uniformarsi alle giuste aspirazioni del popolo impedendo che le isole dell'Egeo, valorosamente conquistate dalle nostre armi, tornino, a guerra finita, sotto il governo turco tradizionalmente nemico di ogni principio di civiltà.

Il conflitto turco-montenegrino
Il Montenegro aspetterà che le Potenze abbiano agito.

Cettigne, 22, — Da fonte ufficiale montenegrina si comunica: Le accuse contro il Montenegro provenienti da Costantinopoli sono ingiustificate. Il Montenegro, che si è rivolto alle grandi Potenze, affinchè si occupino della situazione insostenibile creata dai continui incidenti di confine, provocati dalle truppe turche, aspetterà pazientemente il successo di questo passo ed è risoluto fino allora di evitare tutto quando potrebbe complicare la situazione già abbastanza seria. Una prova che il Montenegro aspetta pazientemente è sorta dal fatto che il cordone di truppa turca alla frontiera spara quotidianamente in territorio montenegrino, persino contro case, donne, fanciulli e bestiame. Le nostre genti hanno ricevuto l'ordine severo di rispondere al fuoco solo se gli aggressori rivarcano la frontiera.

Se il Montenegro sobillasse i cristiani di Berane non avrebbe mandato il generale Vukotic a prendere misure severe per trattenere la popolazione di Vasojejta, strettamente imparentata con i cristiani di Berane, la quale è eccitatissima in seguito ai massacri ed agli incendi di cui si è resa colpevole la guarnigione di Berane.

Ministro montenegrino che si dimette

Londra, 22. — L'«Agenzia Reuter» ha da Costantinopoli: Giunge qui notizia che il ministero montenegrino si è dimesso. Si ritiene che tali dimissioni dovranno preparare la soluzione dell'attuale pericoloso stato di cose creato dall'azione dei montenegrini a Berana.

Non pervenne alcuna nuova notizia dalla frontiera, ma si crede che il territorio turco sia ora completamente sgombro dagli invasori. Alì Danish Bey membro della missione pacificatrice in Albania fu nominato valy di Salonicco.

I montenegrini ricevettero l'ordine formale di non rispondere al fuoco dei turchi tranne nel caso che i loro aggressori passino la frontiera.

Il ministro turco spera bene

Londra, 22. — Il «Daily graph» ha da Costantinopoli in data di ieri.

Il ministro degli affari esteri Noradijunghan intervistato dichiara che ha buone ragioni per confidare di vedere presto assicurata la soluzione del conflitto con il Montenegro e che il Montenegro ha già assunto una attitudine più calma.

Il governo paga le armi agli albanesi
Le solite bombe

Salonicco 22 — A causa della difficoltà che presenterebbe la restituzione delle armi prese agli albanesi tempo fa il consiglio dei ministri decise di pagarne il prezzo.

Sono state scoperte alcune bombe sulla ferrovia da Salonicco a Costantinopoli.

Entrano in scena i Malissori

Salonicco 22 — Alcuni funzionari turchi e numerosi abitanti della regione di Castrati si sono visti nella necessità di fuggire a Salonicco in seguito alla attitudine minacciosa dei malissori. Si annuncia che l'ex comandante di Yeni Bazar Giavid pascià ha ricevuto ordine di liberare la città di Berana. La popolazione è assediata nei forti dai malissori e dai montenegrini. Giavid pascià ha ricevuto l'ordine di impedire ad ogni costo alle truppe di entrare in territorio montenegrino e di abbandonarsi ad atti violenti contro donne bambini e non combattenti.

Il ministero turco si dimette
Kiamil pascià nuovo Gran Visir

Costantinopoli, 22. — Secondo informazioni da buona fonte il ministero ha deciso di ritirarsi. Presenterà probabilmente le dimissioni sabato o domenica.

Verrebbe dato a Kiamil pascià l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Si crede che il governo addotterà una politica energica contro il comitato «Unione e Progresso».

I giovani turchi cedono le armi e accettano i fatti compiuti

Costantinopoli, 22. — Il Tanin che riprese oggi le sue pubblicazioni dice, che in seguito alla situazione minacciosa esistente nel paese il comitato centrale del partito giovane turco inviò a tutte le sezioni locali una circolare in cui dichiara che, riservandosi di chieder conto al governo dei suoi atti in momento opportuno, accetta i fatti compiuti e si adopererà a contribuire come partito d'opposizione alla prosperità del paese.

Il viaggio del futuro sultano

Vienna 22. — Il principe ereditario di Turchia Iussuf Izzedine Effendi che viaggia in incognito, è giunto qui stamane alle 11 e fu ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata ottomana. L'ambasciatore turco si era recato ad incontrarlo a Presburgo.

La proposta di Berchtold
suscita apprensioni

Costantinopoli 22. — La proposta del conte Berchtold ha provocato una profonda ansietà nei circoli governativi.

Notizie ufficiali da Sofia dicono:

Il giornale «Ratch» ha attribuito al ministro dei lavori pubblici Frangia un linguaggio schiettamente aggressivo contro la Turchia. Ora è assolutamente falso che il signor Frangia abbia fatto tali dichiarazioni.

Il terremoto continua nelle regioni del mar di Marmara

Costantinopoli, 22. — Continuano le scosse di terremoto nella regione del Mar di Marmara. Poche case che stavano ancora in piedi minacciano di crollare.

La Russia meridionale minacciata da una grave catastrofe

Pietroburgo, 22. — L'osservatorio Poulkhova registrò una serie di scosse di terremoto in Russia. Le scosse vanno aumentando. L'osservatorio avverte che vi è probalità di una grande catastrofe in Russia.

L'equipaggio d'una nave russa
ammutinato
La nave affondata dai forti

Berlino, 22. — Secondo un'informazione che la «Wossische Zeitung» pubblica sotto ogni riserva, corre voce che a Pietroburgo l'equipaggio del trasporto Kagul della flotta del Mar Nero si sarebbe ammutinato.

Non essendosi avuto altro mezzo a reprimere la rivolta le batterie costiere avrebbero aperto il fuoco sull'incrociatore che avrebbero affondato con tutto l'equipaggio.

Parigi, 22. — Il «New York Herald» comunica al «Temps» il seguente telegramma ricevuto da Pietroburgo:

«Secondo una notizia telegrafica da Nikolaiew (Mar Nero) i marinai ribelli affondarono la loro nave, il trasporto militare Kagul.

«Secondo un ulteriore telegramma un altro trasporto della flotta del Mar Nero corre lo stesso pericolo. Il «Temps» pubblica pure un telegramma da Pietroburgo così concepito: Parecchi giornali da Pietroburgo ricevettero un telegramma annunciante che l'equipaggio pel trasporto Kagul avrebbe affondato la nave dinanzi a Nikolaiew e ferito parecchi ufficiali. Un altro trasporto sarebbe in pericolo. Nei circoli ufficiali si dichiara di non aver alcuna conferma di queste gravi voci».

Le entrate delle dogane
Un milione e mezzo d'aumento

Roma, 22. — L'entrate per diritti doganali e marittimi conseguite nella seconda decade del corr. mese ammontano a lire 8.137 800 con un aumento di lire 1.538.900 rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato. L'aumento è costituito principalmente da una maggiore importazione di grano per oltre 1.147.000 e il resto da maggiore importazione di caffè per 145.000 lire di petrolio per 65.000 e da altri prodotti non fiscali per 160 000.

Cinque milioni e novecento mila lire per i feriti e le famiglie dei caduti

Roma, 22. In seguito alle ulteriori notizie pervenute alla direzione della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni in favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra ammontano a lire 132252.75 Quindi la cifra complessiva dei versamenti pel comitato nazionale di soccorso si eleva a tutto il 21 corr. a lire 5.940.505.70.

Terribili fatti a bordo d'una cannoniera austriaca
Tre sottufficiali uccisi
Crudeltà senza nome

Vienna, 21 — La «Arbeiter Zeitung» reca: «Giorni fa si diffuse nei giornali la notizia d'una grave disgrazia avvenuta a bordo della cannoniera «Gäa».

Il vapore sprigionatosi da un tubo divenuto guasto in modo non ancora spiegato, investì tre sottufficiali di macchina causando loro ustioni mortali. Ora il «Pesti Hirlap» ha da Pola che questa orribile disgrazia fu causata dalla criminosa leggerezza di un sottufficiale che è rimasto in servizio volontariamente oltre il periodo obbligatorio. Questo sottufficiale, di cui il corrispondente non potè sapere il nome, ordinò il 6 corrente al sottufficiale di macchina Kozia di aprire una valvola della caldaia tubolare per eseguire una riparazione. Il Kozia disse che ciò era impossibile, perchè nei tubi v'era ancora forte pressione.

Il sottufficiale allora bruscamente gli gridò: «Nella sua testa stupida c'è la pressione! faccia ciò che le ho ordinato».

Il Kozia quindi, insieme coi sottufficiali di macchina Appenroth e Cioch, ci accinse al lavoro che gli era stato imposto. Appena essi ebbero alquanto smosso la valvola, acqua bollente e vapore irruppero con enorme violenza nel locale di macchina, ustionando spaventosamente i tre disgraziati. Due degli ustionati, ad onta delle terribili scottature, poterono correre essi stessi nella stanza che serve da ospitale a bordo della nave, dove però il personale sanitario gridò loro: «Andatevene maiali, qui ci insudiciate tutto».

La terza vittima doveva essere trasportata nella stanza con una barella; ma allorchè il medico di bordo dott Kovacs vide il disgraziato orrendamente insudiciato, proibì d'usare la barella e fece avvolgere il povero corpo dal quale la pelle si staccava a brandelli in una coperta sudicia e trasportarlo così nella stanza di cura. Si constatò poi che le ustioni di tutti erano mortali.

Per lenire le sofferenze degli ustionati si collocarono in un bagno dove si videro galleggiare brandelli di pelle e di carne. Ad onta di questa orribile vista, un ufficiale osservò che egli stesso era stato conciato ancora peggio dall'esplosione d'una caldaia, e che pure era ancora vivo. Comparve anche il colpevole di questa sventura, e chiese ai feriti se avessero qualche desiderio. Uno dei disgraziati gli intimò adegnato d'allontanarsi e disse che se avesse avuto in mano un revolver lo avrebbe steso morto. Il povero Appenroth, che serviva già da quattro anni, ad onta delle sofferenze terribili disse: Non fa nulla; ancora 56 giorni e poi sarò libero, e non mi accadranno più queste cose.

Gli astanti udendo queste parole di speranza del povero ferito non poterono trattenersi dal piangere. Dopo 30 ore di patimenti indicibili i tre sottufficiali morirono quasi contemporaneamente entro la stessa ora.»

Trenta persone avvelenate dal baccalà

Il «Gazzettino» ha da Treviso:

22. — La famiglia Saran di Rovarè, una patriarcale famiglia di circa cinquanta membri, per poco non fu decimata.

L'altro ieri ben trenta persone furono prese dai sintomi d'avvelenamento. Prontamente soccorsi poterono essere posti fuori di pericolo.

La causa si fa dipendere dal baccalà vecchio e di cattiva qualità, di cui si erano cibati.

I Russi malcontenti di Re Nicola?

Pietroburgo, 22. — In questi circoli si è molto malcontenti per il contegno di re Nicola, cui si attribuisce la colpa maggiore per le complicazioni con la Turchia.

PER CHI EMIGRA

Il contratto di lavoro in Svizzera

In questi ultimi tempi nella legislazione svizzera vengono introdotte parecchie modificazioni che riguardano il «Contratto di lavoro», modificazioni che corrispondono alle moderne esigenze della vita operaia. Riassumiamo brevemente le principali; sicuri di far cosa grata ai tanti nostri emigranti nella Confederazione.

Innanzi tutto la efficacia obbligatoria dei regolamenti di lavoro è completata con le nuove modificazioni, solo quando siano redatti per iscritto e portati a previa conoscenza dell'operaio; pei «contatti collettivi», è pure richiesta la forma scritta.

Il contratto di lavoro è strettamente personale; la diligenza a cui il lavoratore è tenuto si misura come regola generale, secondo la natura del lavoro e la capacità che il lavoratore ha e che il lavoro richiede. Il padrone è tenuto al pagamento della mercede; se anche ad una partecipazione degli utili deve dare al lavoratore il modo di controllarli; se il lavoro è a fattura o a cottimo, deve dare lavoro in quantità sufficiente; altrimenti può retribuire a tempo; se è in mora nello accettare il lavoro, il lavoratore può esigere la mercede, dedotte le minori spese e il guadagno internazionale trascurato. Le mercedi si pagano ogni 15 giorni agli operai, ogni mese agli impiegati, ogni tre mesi ai domestici conviventi, ogni sei mesi nelle aziende agricole; in caso di bisogno il padrone è tenuto a concedere anticipazioni.

In caso di malattia o di servizio militare obbligatorio, il lavoratore ha diritto alla mercede benchè per tempo breve, tenuto conto della durata del lavoro. Nella occorrenza di maggior lavoro, il lavoratore è tenuto a prestarlo dietro congruo compenso di mercede. Il padrone deve provvedere alla istruzione professionale dell'apprendista, a fornire al lavoratore gli strumenti di lavoro, a concedergli le ore e i giorni di libertà, secondo gli usi, e alla fine del contratto, un «attestato di servizio»; deve provvedere alla sua sicurezza e alla salubrità del locale, e, se convive con lui, anche al mantenimento e alla assistenza medica. E' espressamente escluso che il padrone possa compensare alle mercedi dovute con crediti propri, entro i limiti dei bisogni personali e famigliari.

Per la disdetta è stabilita, come regola generale la fine della settimana successiva per gli operai, la fine del mese successivo per gli impiegati, la fine della seconda settimana successiva per gli altri casi: esclusa la pattuizione di termini diversi per padroni e lavoratori; norme speciali sono dettate per i contratti a lunga scadenza ed i contratti agricoli.

Non è escluso che il contratto di lavoro sia concluso a vita; salvo in ogni caso al lavoratore, dopo dieci anni, il diritto di recesso, con preavviso di sei mesi e senza risarcimento. E' contemplata la risoluzione anticipata del contratto per cause grave o per insolvenza del padrone salvo che esso non presti idonea garanzia.

Il consumo del sale

Roma, 22. — E' stata presentata al Ministro delle Finanze on. Facta, dal Direttore Generale delle Privative, comm. Bondi, la relazione ed il bilancio industriale per l'esercizio 910-911 dell'azienda dei sali.

Il comm. Bondi incomincia col rilevare che mentre la previsione dell'entrata del monopolio sali era presunta per l'esercizio in parola nella cifra di L. 85. 500,000, gli introiti dell'esercizio risultarono di L. 86.348.467.82 cioè di L. 739.498.60 in più dell'esercizio precedente.

La spesa accertata durante l'esercizio fu di L. 15.463.62, cosicchè l'utile netto fu di L. 70.885.429.20.

La produzione delle saline marittime nell'anno 1910 fu inferiore a quella del 1909 e la quantità presa in carico fu inferiore di circa 30.000 quintali di fronte all'esercizio precedente.

Il consumo individuale si contenne fra un massimo di Kg. 7.680 (Lombardia) ed un minimo di Kg. 5.448 (Toscana); il consumo medio fu di Kg. 6.690. Nei sali venduti a tariffa ridotta si nota in generale un aumento tranne che per il sale industriale per cui si verificò una diminuzione di quintali 6.097.97 dovuta alla minore richiesta dell'industria delle pelli. Nei sali venduti exstra monopolio si ebbe una diminuzione del 12.16 per cento che dipese dalle minori richieste della Repubblica Elvetica e di quella di San Marino e dalla cessata vendita al regno di Montenegro.

Nell'esercizio furono distribuiti in 37 provincie ai pellagrosi poveri quintali 9.158.58 di sale, la distribuzione fu estesa alla provincia di Chieti e cessò invece in quella di Novara.

Notizie dal Friuli

da Cividale

Varie

23. — Questa sera seguirà sulle acque del Natisone presso il Ponte del Diavolo la «Galleggiante veneziana» in onore della Brigata Re, 1. e 2. Regg. Fanteria qui accantonati per le manovre.

Suonerà l'orchestra Bertossi composta di 18 professori: e le adiacenze al ponte saranno illuminate sfarzosamente.

* * *

Nel pomeriggio d'oggi verranno estratti a sorte due ufficiali del 1.o reggimento Fanteria, qui accantonati destinati per il teatro della guerra.

* * *

Ieri sera in piazza della Basilica tenne scelto concerto la brava banda del 2.o reggimento fanteria che ad ogni pezzo venne applaudita.

In onore dei reduci

Sabato sera, nelle sale dell'Albergo «Città Trieste» alcuni concittadini offrivano una cena ai reduci della Libia appartenenti al nostro Comune Rosso, Munero, Bellina.

da Pordenone

Mostra bovina

22. — Sabato 24 p. v. alle ore 11 in una sala del Teatro Sociale, si terrà una riunione di membri della Commissione esecutiva per la mostra bovina distrettuale per definire sulla nomina dei giurì e per discutere e approvare le comunicazioni varie del Presidente.

Il ten. Cagni a Tripoli

Il tenente Cagni del 7.o lancieri Milano è stato ieri telegraficamente invitato a partire per Tripoli dove sarà comandato ad istruire una banda di beduini.

Tanti auguri.

da Codroipo

Ufficiale e soldati che partono per la Libia

22. — Ieri sera col diretto delle 20.25 partivano alla volta di Bengasi il tenente Protani del V.o Novara qui accantonato per le manovre e sette soldati, salutati entusiasticamente dalla popolazione.

Il tenente Protani, uscito l'anno scorso dalla scuola di Guerra, è stato scelto dal gen. Ricci a suo ufficiale d'ordinanza.

Conferenza e banchetto di ufficiali

22 — Oggi convennero nella nostra città tutti gli ufficiali distaccati nei paesi vicini e nella sala teatrale Lazzarini ebbe luogo una conferenza militare.

Dopo la conferenza nella sala stessa elegantemente inflorata e addobbata, seguì un banchetto rallegrato dalla banda militare.

Fu consumato il «menu» seguente: Brodo, aspik di salmone, bistecchine di vitello alla Golard, fagiani arrosti, insalata, gelato alla napoletana, dessert, vini: Chianti, S. Severo, Moet Chandon.

Il rilascio di un giovinetto

Stamane alcuni soldati d'artiglieria arrestavano in zona proibita un ragazzetto scemo di Villacaccia, certo Salata Guerrino, tenendolo fino a sera ammanettato sotto la gravissima accusa di sospetto di spionaggio.

A sera venne rilasciato, dopo che una commissione di padri di famiglia del paese dello «spione» venne a impetrare la libertà del povero Salata.

da Sacile

Mercato bovino

22. — Quest'oggi seguì il solito mercato bovino con uno straordinario concorso di animali. La presenza di negozianti lombardi fece sì che i proprietari di animali si mantenessero elevati nelle loro domande; cionnonostante gli affari conclusi in buoi da lavoro furono parecchi, a prezzi discreti.

La carne ricercata e sostenuta, si mantiene caciliante fra le L. 160 a 180 se di soriani e fra 180 e 195 se di buoi al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello richiesti anche per altre provincie, si pagarono da 120 e 122 al quintale di peso vivo con due chili d'abbuono.

Le vaccine ed i vitelloni sono ricercatissimi.

da Tricesimo

Errata-Corrige

Nella relazione di ieri sulle «Cronache teatrali» è stato detto che il titolo della nuova operetta che si darà in settembre ed ottobre al Teatro Stella D'oro era: Studenti e Sartine.

Va invece corretto in quest'altro: *Trionfo di giovinezza.*

Una bella serata

23 — Ieri sera nella sala Boschetti seguì un trattenimento indovinato al quale assistè tutta la numerosa colonia qui villeggiante. La sala presentava un aspetto magnifico. Dopo la recita di una commediola: *Un bel'esame* da parte di piccoli e minuscoli attori che furono applauditissimi, vennero cantate alcune romanze dalla Signorina Adalgisa Tullio accompagnata al piano dalla Signorina Olimpia Fabrizi.

La voce appassionata ed il timbro delicato della cantante e la grazia e la precisione della accompagnatrice rimeritarono dal colto pubblico presente vivi, scroscianti, interminabili applausi alle due valorose.

A tutte e due le cultrici della divina arte di Euterpe, coi migliori rallegramenti personali, invio pure l'augurio di sempre nuovi e meritati trionfi.

L'esito morale e finanziario è stato ottimo.

Gregorio Vicario

da Maniago

Pro Asilo infantile

22. — Diamo oggi il programma generale dei grandi festeggiamenti che avranno luogo nel nostro paese i giorni 8 - 15 settembre p. v. a beneficio del locale Asilo infantile.

8. settembre. Ore 9 — Apertura alla Grande Fiera di Beneficenza.

Ore 9 1/2 — Apertura del Tiro al pollo che avrà luogo in apposito chiosco nella Piazza Maggiore.

Ore 10 1/2 — Conferenza del prof. Carlo Lagomaggiore sul tema: «La Patria ricata».

Ore 14 — Apertura del Ballo Popolare su elegante piattaforma sfarzosamente addobbata.

Ore 17 — Corsa ciclistica di resistenza su strada per dilettanti sul percorso: Maniago, Campagna, Tesis, Basaldella, Vivaro, Maniago.

Premi: 2 medaglie d'oro, 1 vermeil, 4 argento, 1 bronzo, con diplomi.

Avremo pure: Cuccagne — Lancio di palloni areostatici — Illuminazione sfarzosa della piazza e delle vie principali — Premi alle finestre meglio illuminate.

Ore 20 — Grande concerto istrumentale e vocale diretto dal maestro Leonida Facchini (100 esecutori).

Ore 21 — Straordinario spettacolo pirotecnico preparato dalla ditta Osvaldo Davide di Venezia.

Giorno 15 settembre:

Continuazione Fiera, tiro al pollo e ballo popolare.

Ore 9.11. — Ricevimento delle squadre partecipanti al Convegno ciclistico

Ore 11.12 — Vermouth d'onore alle medesime.

Ore 16 — Sfilata e premiazione delle squadre — Lancio di palloni, cuccagne.

Ore 20 — Concerto vocale istrumentale.

Ore 21 — Eccezionale spettacolo pirotecnico comprendente la decorazione fantastica della fontana monumentale della piazza.

Ore 23 — Fiaccolata di chiusura.

* * *

Nei giorni dei festeggiamenti a cura della Società servizi automobilistici pubblici di Pordenone verranno attivati speciali servizi sui percorsi: Pordenone Maniago; Spilimbergo - Maniago; Cavasso-Fanna-Maniago.

da Maiano

Il direttore didattico investito da un automobile

22. — Ieri il sig. Ugo Frizziero, nostro Direttore didattico, si recava a Buia, in bicicletta, quando allo svolto di una strada venne investito da un automobile.

Fu un vero miracolo che non fu rimasto vittima all'istante, poichè la automobile correva con una certa velocità.

Condotto subito ad una farmacia vicina gli furono riscontrate delle ferite lacero contuse alle gambe ed alle braccia, nonchè alcune lussazioni alla testa.

Fu poi accompagnato a Maiano dal proprietario stesso dell'automobile cav. Stroili-Taglialegna. Auguriamo all'egregio sig. Frizziero una sollecita guarigione.

da Manzano

Le feste di domenica

22. — Fervono ora più che mai i preparativi per i grandi festeggiamenti che seguiranno a cura del Club ciclistico domenica 25 corr.

Numerose adesioni dei partecipanti alla corsa di resistenza fanno ritenere che questa riuscirà interessante.

Speriamo che la pioggia non venga a guastare ogni cosa.

da Fanna

L'arrivo di un altro reduce

22. — Ieri sera giungeva, reduce dalla Libia, il compaesano cap. magg. Raffaele De Spirt, che partecipò a vari combattimenti ed in ultimo a quello di Misurata.

Gli fu improvvisata una simpatica dimostrazione popolare e fu organizzato pure un corteo in suo onore.

Al bravo giovane vada un saluto cordiale.

da Reana del Roiale

Due vacche fulminate

Nella frazione di Ribis ieri sera cadeva durante il temporale un fulmine nella stalla di certo Ribis Pietro fulminando due armente, dal complessivo costo di L. 1400.

Sul posto per le disposizioni del caso accorse chiamato il veterinario dott. Aldrighetti.

da Latisana

Per la biblioteca popolare

22. Domenica scorsa nella sede della Società operaia si riunì il Comitato pro istituenda Biblioteca popolare. La Presidenza comunicò ai convenuti il rediconto delle oblazioni in denaro e in libri ed espresse i suoi criteri per la scelta dei libri raccolti. Il Comitato rimase soddisfattissimo dell'esito delle sottoscrizioni e autorizzò il presidente a mettersi in corrispondenza coll'Unione Veneta delle Biblioteche popolari, augurando che quanto prima la Biblioteca sia un fatto compiuto.

Diamo l'elenco degli oblatori:

In danaro: Zuzzi comm. Francesco, L. 10, Zuzzi dott. Leonardo 5, Pittoni Domenico 5, Fantoni Felice 2, Colonna Gustavo, Peloso Gaspari cav. Diodato 10, Gaspari Pietro 10, Rossetti Ermanno 5, Anastasia Giacomo 5, Ravanello Giuseppe 5, Costantini Eugenio 5, Orlandi Giuseppe 5, Titolo sac. dott Gio. Batta 2, Ambrosio Giuseppe 1, Minio Gaspare 1, Mo o Domenico 4, Picotti Amadio 3, Gnesutta Candido 5, Cagnolini Olino 10, Del Lago Giuseppe 3, Picotti Domenico 3, Piccoli Giuseppe 2, Morello Francesco 2, Facchini Pietro 5, Valle Antonio 4, Sbrugnera Giovanni 2, Monti Battista 5, Rossetti Antonio 1, Piccolo Giovanni 2, Asquini Gio. Batta 4, Minutello Luigi 5, Trovant Guido 1, Toniszo Agostino 5, Reggio Innocente 3, Moretti Giovanni 2, Urban Antonio 1, Moretti Giacomo 1, Tomati Antonio 1, Facchin Domenico 3, Prlandi Domenico 2, Figa Pietro 1, Fabris Massimo 1, Grandi Antonio 1, Gobbato Vittorio 1. Bearzi Italico 5, Ellero Francesco 5, Penzo Angelo 1, Fachin Americo 1, Zuzzi cav. Francesco 10, Ghion Maria, Matassi Bonaventura 3, Mattassi Luigi 1, Menardi Antonio 1, Faggiani Florio 3, Fachin Vittorio 2, Giacometti Domenico 5, Peloso-Gaspari Carlo 5, Peloso-Gaspari Gaspare 5, Ambrosio Patrizio 1.50, Castellarin Eugenio 1, Paschini Benedetto 2, Dei Fabbro Giacomo 3, Mantovani Tarsilio 2, Canelotto Pietro 2, Trevisan Antonio 5, Stroili cav. Antonio 10, Tonelli Giovanni 2, Galeazzi cap Galeazzo 5, Colonna Aristide 5, Sburlino Giovanni 5, Ambrosio dott. Dante 5, Lucco dott. Dante 5. Zuppichin Agostino 1, Costantini Giovanni 10, Samueli Umberto 5, Panizzi prof. Giovanni 5, Fagotto Annetta 2, Amrosio Augusta 2, Cesa Felicità 2, Caneva Coriolano 1. Cassi Giulio 5, Minutello Alberto 3, Banco M. P. Coop. 15 Banco Deposit e Prestiti 10, Bert Edoardo 5, Asquini Secondo 5, Totale L. 331.50.

In libri: Monti Battista, Famiglia Bosisio, Marin Filomena ved. Giacometti, Sbrugnera Giovanni, Anastasia Giacomo, Giacometti Domenico, Zanelli Maria, Fontana sac. Domenico, Valle Antonio, Barbaro dott. Mauro, Romano Antonio Ghion Angelo, Galeazzi cap. Galeazzo, Vizzon Vittorio, Matassi-Giacomo, Zambon Luigi, Bertoni Giovanni, De Marchi sac. Luigi.

Gaspardi Giuseppe, Olper-Monis Virginia, Bassi Fosco, Zille dott. Carlo, Titolo sac. dott. Gio. Batta, Taccon dott. Giuseppe, Fagotto Annetta, Bertoli Rosina, Torelli cav. Nicola, Minio Gaspare, Orlandi Domenico, Moretti Giovanni, Masini mons. Giuseppe, Carlini sac. Giuseppe, Facchini Aristide, Tavani Ulforo, Bertoli Giuseppe, Raffin Pietro, Pittoni Francesco, Bolti Pietro, Morossi cav. Carlo. Totale volumi 315.

Tra gli offerenti in libri si distinsero per il numero e l'importanza dei volumi donati i signori: Pittoni Francesco, Giacometti Domenico, Monti Battista, Titolo sac. dott. Gio. Batta, Anastasia Giacomo.

Molti altri signori hanno promesso di contribuire alla benefica iniziativa e saremo lieti di potere, in breve, aggiungere i loro nomi fra i benemeriti della istituzione.

da Talmassons

Corsa ciclistica

22 — Domenica 25 corr. avrà luogo a cura dei fratelli Taddio una grande corsa ciclistica di cui ecco il programma:

Corsa ciclistica con i seguenti importanti premi: Grande artistica Coppa — Medaglia artistica d'oro — Grande medaglia vermeil con contorno — Medaglia vermeil — Grande medaglia di argento — Med. d'argento — Grande medaglia bronzo — Medaglia media di bronzo — Medaglia bronzo.

La corsa sarà libera a tutti i dilettanti non appartenenti all' U. V. I.

Il percorso è questo: Talmassons-Mortegliano-Pozzuolo-Lavariano-Mortegliano-Talmassons km. 25. Tempo massimo minuti 60. Partenza ore 16 precise.

Le iscrizioni si ricevono presso i signori fratelli Taddio ed il signor Arturo Cinello in Talmassons. Tassa L. 2.00.

Alla sera ci sarà la caratteristica cena nei sacchi, con premi in denaro gran ballo pubblico con distinta orchestra di Rivignano.

da Enemonzo

I nuovi elettori

22 — Il nostro Ufficio Municipale ha di questi giorni compilato le nuove liste elettorali. Risultano iscritti nell'elenco primo N. 592, nel secondo 136 e nel terzo 39; un totale complessivo di 767 elettori. Differenza in più della precedente lista, 478, essendo fino ad oggi iscritti soltanto 284 elettori.

da Attimis

Ferita da un fulmine

22 — Durante il temporale di ieri un fulmine colpì una ragazza producendole varie ferite e facendola stramazzare al suolo svenuta.

Trasportata dal medico del paese le prestò le cure necessarie dichiarandola guaribile in 20 giorni.

La disgrazia, che poteva aver peggiori conseguenze, ha non poco impressionato il Paese.

Concessioni ferroviarie per gli emigranti continenti

Da qualche mese è entrata in vigore una speciale concessione ferroviaria in favore dei nostri emigranti che si recano a scopo di lavoro, nei paesi del continente (Austria, Germania, Svizzera, Francia, ecc.) viaggiando isolatamente in terza classe.

Tale concessione importa una riduzione sul prezzo del biglietto dal 50 al 72 per cento a seconda della distanza.

Per godere di questo vantaggio è necessario farsi rilasciare dal sindaco due richieste di viaggio (una per l'andata e l'altra per il ritorno) e con queste presentarsi alla stazione di partenza dove si compera la tessera che costa una lira.

Non bastano quindi soltanto le richieste: è indispensabile anche la tessera. Essa vale per un anno e per quattro viaggi da compiersi entro l'anno.

Avvertiamo poi che il personale ferroviario ha sempre diritto di farsi mostrare oltre alla tessera e la richiesta, anche il passaporto.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Appello respinto

La Corte d'Appello di Venezia ha dichiarato irricevibile l'appello interposto da: Furlan G. B fu Giov. di Anni 53; Furlan Giov. di 66; Furlan Giov. di 58 condannati dal Tribunale di Pordenone alla reclusione per mesi 1 e giorni 20 alla interdizione dai pubblici uffici per 3 mesi ciascuno per avere, deponendo come testimoni in causa civile, affermato il falso.

Cronaca Cittadina

Le condizioni militari ed agricole della Libia

Nostra intervista col cap. Beltrandi

I.

Il problema coloniale

Or che la voce del cannone come fa, si tace, crediamo sia doveroso portare il proprio sia pur modesto contributo alla conoscenza della nuova terra che il valore dei soldati, la fermezza di voleri e la inesauribile forza di sacrificio del popolo, hanno conquistate all'Italia.

Coll'acquisto di quel territorio d'una vastità immensa, abitato da popolazioni per carattere, per abitudini, per educazione, lontanissime dalle nostre, l'Italia è venuta a trovarsi quasi improvvisamente di fronte a problemi poderosi e complicati, dalla cui soluzione può dipendere la *fortuna* o la rovina del paese. Ed attendendo che gli studiosi e gli uomini pratici propongono tali soluzioni, è necessario che la stampa onesta diffonda nel popolo, che sarà domani chiamato a predicare dell'opera passata e futura dei governanti, tutte quelle notizie che possono concorrere ad illuminare l'opinione pubblica addimostratasi in tale materia compiutamente impreparata E nel far ciò è precipuamente necessario guardarsi dalle esagerazioni che per ragioni polemiche o per altri motivi, che qui non è il caso d'indagare si sono venute diffondendo, con grandissimo danno comune.

Per ciò, ascriviamo a vera fortuna il poter riferire un lungo colloquio che abbiamo avuto con l'egregio capitano Beltrandi, il quale è sbarcato in quasi tutti i porti della Libia, ed ha potuto formarsi un esatto concetto della realtà delle cose, o per propria esperienza personale o interrogando, e controllando le risposte avute, altre persone che in quei luoghi hanno vissuto.

Il capitano Beltrandi dotato di salda coltura e di larga esperienza, osservatore preciso ed acuto, e sopratutto equilibrato, è si può dire l'informatore ideale, che sa dare la risposta che appaga e nella quale si può riporre pienamente la propria fiducia. Per modo che le notizie che egli ci offre sono particolarmente autorevoli e sopratutto compiutamente attendibili.

La necessità della penetrazione armata

Allo stato odierno delle cose il problema coloniale è duplice riflettendo esso da una parte la definitiva occupazione e la pacificazione del paese conquistato, dall'altra la sua messa in valore ed il suo sfruttamento.

E poichè quella dovrà necessariamente precedere questo, così noi nel riferire quanto con perfetta cortesia ebbe a dirci il capitano Beltrandi e incominceremo da quella parte del suo colloquio che si riferisce al primo problema: il dominio completo e pacifico della Colonia.

— Di quale efficacia, domandammo, sarà nei riguardi della Libia, la pace con la Turchia?

— La pace — ci rispose — potrà avvantaggiarci di poco: essa eliminerà dalla Colonia, almeno in qualche parte, l'elemento turco, ma non potrà per nulla modificare il carattere degli abitanti, portati dalla millenaria abitudine al brigantaggio ed al saccheggio Cosicchè dopo la firma del trattato, le condizioni in Libia saranno modificate di poco, e noi vi correremo gli stessi pericoli e ci troveremo quasi nelle stesse condizioni di oggi.

Le tribù d'Africa devono esser sottomesse con la forza, occupando dapprima i loro territori, e quindi imponendo la nostra volontà con le armi e con minaccie di rappresaglie. Sperare che esse vengano a noi con le blandizie senza un precedente atto di reale conquista è un grave errore che può costare terribilmente caro. La nostra civiltà ha poca presa sul loro spirito, e sopratutto nessuna attrattiva, e non può quindi cattivarsi le simpatie degli abitanti ed attirarli nella nostra orbita.

Per ciò, dopo la pace dovremo passare per un lungo periodo che si può dire di penetrazione coloniale armata.

— Quindi, osservammo, le difficoltà saranno molte e notevoli.

— Certamente. Intanto il dispendio sarà grave perchè le spese aumentano in proporzione dei chilometri di territorio percorso. Inoltre il nostro soldato, ha per quei terreni e per quei climi, un equipaggiamento del tutto inadatto: bisognerà incominciare dal modificarlo, e fare in modo che tutto quello che abbisogna alla truppa possa esserle portato dietro a salma: basta saper ciò per vedere quanto è complicato andare innanzi. È l'avanzata dovrà esser lenta, per gradi; anno per anno dovremo aumentare la nostra conquista andando sui luoghi ad imporre la nostra volontà. Intanto ci basta il possesso del paese che può dirsi reale, poichè avendo la costa, abbiamo in mano la chiave di tutta la regione, il luogo dove devono di necessità compirsi gli scambi delle merci che il paese produce con quelle che gli abbisognano.

— E per quest'opera di penetrazione coloniale, potremo giovarci della esperienza degli altri paesi? Della Francia per esempio?

— L'esperienza della Francia ci potrà giovare, ma.... fino ad un certo punto. Le condizioni di luogo della Tunisia alla Libia sono notevolmente diverse, inoltre anche la Francia ha dovuto fare la sua esperienza, e chi sa quanto di quello che ha fatto che non rifarebbe più!

Ad ogni modo sarà bene studiare come abbiano proceduto in Tunisia i nostri vicini almeno per risparmiarci i dolorosi errori in cui essi purtroppo sono incorsi.

— E l'esperienza abissina?

— Ci potrà giovare pochissimo. Anzitutto allora avevamo di fronte un esercito regolare, formato di corpi che obbedivano ai capi i quali alla lor volta obbedivano ad un capo supremo: in Libia ci troviamo di fronte ad un nemico composto di bande irregolari, e quasi inafferrabile: colpito qui oggi si ripresenta più in là domani.... Manchiamo in altri termini d'un obbiettivo che pure in Abissinia avevamo.

L'avanzata al Garian

— Ed il Garian non può esser considerato un obbiettivo?

— No di certo. Coloro che consigliano l'immediata avanzata al Garian, cadono in un errore gravissimo. Quando noi vi saremo giunti non avremo compiuta la bisogna: ci troveremo innanzi ad una vasta distesa di territorio che ci inviterà a procedere ancora più innanzi. E le condizioni saranno mutate assai di poco.

Io sarei di quelli che dicono andiamo immediatamente al Garian, se lasciati fosse Roma o Berlino, se insomma avendolo conquistato, avremmo apportato un colpo decisivo al nemico. Ma ciò non è. Del resto, ci andremo, ma non c'è nessuna fretta: quelli che ci contrastano la strada oggi, possono diminuire ma non aumentare: abbiamo lungo la costa territori vastissimi da sfruttare; che urgenza c'è dunque di andare al Gariam? Senza contare che noi avanzando ora nel deserto, faremmo il gioco del nemico, il quale potrebbe sempre sperare di razziare alle nostre spalle e di infliggerci qualche scacco doloroso ed umiliante.

L'insegnamento di Roma

Ad ogni modo bisognerà tener presente che per andare al Garian non bisognerà muovere da Tripoli, ma da Homs. Muovendo invero da Tripoli dovremmo prendere per dir così, la montagna di fronte: la via ne sarebbe difficilissima irta di luoghi facili all'insidie, veramente asperrima; da Homs invece noi ascenderemmo lungo un fianco della montagna, per una via più lunga ma assai più agevole e meno aspra di pericoli. Ed in ciò imiteremmo i Romani, i quali, a quanto si afferma costruissero una di quelle meravigliose strade militari che erano come la traccia delle loro vittorie e l'arteria dei loro commerci, la quale si dirigeva verso il gruppo montuoso, da Leptis Magna: il grande emporio sulle rovine del quale accampano ora i vittoriosi legionari della terza Italia.

Del resto, ripeto, le difficoltà d'una simile marcia, nelle condizioni odierne sono veramente gravi, e ben si possono riassumere con questa frase attribuita al generale Caneva: «Datemi altri 30 mila uomini e mettete cento milioni a mia disposizione ed io vado al Garian! E mi par proprio che non franchi la spesa di fare un tanto sforzo per ottenere così poco.

La tattica di Caneva

— Sicchè ella approva la tattica seguita fin qui dal comando in capo?

— Certamente. E l'ho sentita approvare da tutti indistintamente gli ufficiali coi quali ho parlato. Basta del resto visitare quei luoghi per comprendere che l'unica tattica possibile è appunto quella del Caneva E bisogna ascrivere a fortuna l'aver avuto al comando supremo, un uomo che ha saputo resistere con encomiabile fermezza a tutte le pressioni di coloro che vorrebbero un'avanzata immediata e che ci ha così risparmiate certamente forti perdite e forse qualche umiliazione.

Ci sono invece degli altri nemici, la pace coi quali dipende esclusivamente dal Governo, e queste sono le malattie che recano danni non lievi nel nostro corpo di operazione. E bisognerà provvedere al più presto e nel miglior modo sopratutto al problema dell'acqua, per migliorare quanto più sarà possibile le condizioni igieniche delle nostre truppe.

Le bande indigene

— E nell'opera di conquista del paese di cui Ella ha poc'anzi parlato, ci potremo giovare in qualche modo di truppe indigene? Si potranno cioè formare anche in Libia, degli organismi militari simili agli ascari eritrei?

— L'esperienza che fino ad ora s'è fatta non è veramente troppo sufficiente per dare una risposta esauriente ad una simile domanda, perchè le bande indigene fino ad ora hanno reso dei limitati servigi, in nuclei troppo piccoli per dare un'indicazione sicura. Tuttavia penso che potremo costituire delle buone truppe ma che difficilmente otterremo delle ottime come quelle eritree. Tra queste invero predomina l'elemento abissino, per natura sua bellicoso, abituato alla guerra che la sua occupazione principale, ed assai suscettibile d'una disciplina militare.

La popolazione mista che abita la costa di Libia, non è per lo contrario suscettibile d'una buona educazione militare.

Ed in vero, per natura sua è poco incline alla dura vita del campo: essa preferisce occupazioni pacifiche, come la pastorizia e l'agricoltura, e sopra tutto il dolce far niente; non mi pare quindi popolo capace di dar delle truppe ottime come quelle dell'Eritrea.

Invece i beduini e le razze affini che vivono nell'interno del paese, potranno fornire delle buone milizie. Questo popolo è difatti abituato da secoli alla vita nomade ed alla scorreria e frequentemente vive dei frutti delle aggressioni che compie contro tribù meno forti o meno bellicose. Se saremo quindi sfruttare queste tendenze e queste abitudini potremo avere dei rilevanti vantaggi impiegando bande beduine nell'opera di sottomissione delle tribù dell'interno.

La condotta delle nostre milizie

Ma indubitatamente i migliori servigi quelli sui quali potremo far sicuro affidamento ci saranno resi dai soldati nostri, dimostratisi veramente ottimi.

Tutti coloro che ho avuto l'occasione di interrogare, mi hanno affermato che la nostra truppa in tutte le occasioni si è comportata come meglio non si sarebbe potuto desiderare. Nemmeno le marcie lunghissime, estenuanti per condizioni di clima e di terreno, son valse a fiaccarne la tempra indomabile.

E gli ufficiali sono pari di valore e di resistenza ai loro soldati.

Ho voluto di proposito fare un'inchiesta sul modo di combattere e sulla sproporzione delle perdite subite dagli ufficiali in confronto della truppa; e dalle testimonianze di tutti quelli che hanno partecipato ai combattimenti ho saputo che tale sproporzione si deve ad una specie di eroica baldanza che conduce gli ufficiali ad esporsi eccessivamente. Sembra quasi che essi esagerino, e pur di dare ai loro soldati l'esempio del coraggio e della fermezza, si gettano avanti senza badare ai rischio diventa sempre più grave.

A domani la seconda parte dell'intervista che tratta delle condizioni agricolo-commerciali della Libia.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Per il convegno nazionale di Previdenza

Diamo qui l'elenco dei rappresentanti delle Società aderenti al Convegno provinciale del Congresso nazionale della Previdenza:

Le Società saranno rappresentate dai sigg. Giacomelli dott. Guido, Pradamano, Piemonte dott. Ernesto, Fabris Isidoro e Scampa Pietro, Torreano di Cividale, Zanuttini Ettore e Zorzini Ernesto, Cividale, d.r Muzzatti, Castelnuovo, Cristofoli avv. A. Aviano, Lombardi G. maestro Tolmezzo, d'Andrea ing. Giacomo Chievolis, G. Tomat e Pietro Tomat Venzone, G. Zanolin e A. Sguardo Palmanova, V. Cettolo Pavia di Udine, A. Tubero Varmo, B. Rossi Giserlis-Zomeais, L. Vazzoler, Prata di Pordenone.

Giorgessi Sebastiano maestro, Prato Carnico; Ciro Sandri, Casarsa; A. Salvadori, Gemona; C. Tomada, Mortegliano; A. Migliorini, Ovaro; A. Brunettini, Pordenone; P. Beinat, S. Daniele; A. Savio, Pagnacco; Pomponio Pasqueti, Codroipo; Peressutti avv. Luigi, Toffolo P. e P. Toffoletti, Tarcento; P. Pesamosca, Chiusaforte; G. Papi, Barcis; D. Muzzoni, Caneva di Sacile; L. Grassi, Ampezzo; P. De Martin, A. Vando e P. Fiorit, Sacile; V. Lanfrit, Spilimbergo; D. Facchin, S. Vito al Tagliamento; Vitali Giacomo maestro, Buia; E. Piemonte, Verzegnis; A. Zinant, la Società di M. S fra barbieri di Udine.

R. Albini, la società di M. S. fra Sarti di Udine; E. Quaini, l' Associazione Provinciale Friulana della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani, primo impiegati; L. Fabris, l' Unione Agenti di Udine: F. Pilotti, la Società Tipografica Udine, G. Cargnelli, l' Unione Agenti di S. Vito al Tagliamento; L. Lena, la Sezione di Udine delle Guardie Daziarie.

Lozer don Giuseppe e S. Bovo il Sindacato dei Cotonieri di Torre di Pordenone; De Siebert A, l'Umanitaria di Milano, Sezione di Udine; G. Tedeschi, la Società di M. S. fra Calzolai di Udine.

Si sono riservate di comunicare il nome del rappresentante la Società Operaia di Tricesimo, Pielungo, Majano.

Hanno dato affidamento di aderire altre importanti Società Operaie.

Camera del lavoro

Domenica 25 agosto dalle 9 ant. alle 5 pom. seguiranno le elezioni della commissione esecutiva.

Potranno prendere parte alla votazione operai organizzati e non organizzati, salariati e stipendiati che dichiarano di iscriversi alla Lega di mestiere ed alla Camera del Lavoro.

Lo spoglio delle schede si effettuerà Lunedi 26 corr. alle ore 9 pom., e fino a quell'ora saranno ammessi alla votazione anche quegli operai che non avessero partecipato nel giorno precedente.

Un gruppo di elettori propone la seguente lista di candidati:

Effettivi: Biasatti Umberto, Bonanni Giovanni, Candriello Alessandro, Cressese Antonio, Fabris Lino, Greatti Rinaldo, Parodi Dante, Savio Silvio, Toressi Arturo.

Supplenti: Braidotti Oreste, Miani Giuseppe, Pravisani Angelo.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per oggi e domani:

1. **Segovia**, panoramica.
2. **Arsenio trasloca**, comica.
3. **L'Amuleto**, scene in due parti della Casa Milano Films, m. 950, protagonista l'eletta artista Emilia Tettoni.
4. **Goudrand eredita**, comicissima.

Grande Concerto Orchestrale.

Quanto prima:
NELLY LA DOMATRICE

Ventilatori - Prezzi soliti

Il "Forum Iulii" di Gorizia

E' uscito a Gorizia il secondo numero della rivista « Forum Iulii ». Eccone il sommario: Il concilio di Mantova di A. Monteverde; Il nome di Aquileia di Tita B; La scoperta di un grande ingegno Goriziano di E. Turus; Bricciche Folcloristiche di P. Vittor; poesie di Saramone, Simonelli, Gioario e Bauzon.

Onoranze funebri

Offerte alla Dante Alighieri in morte di: Amalia Tositti-Girardelli di Trieste: Marzottini dott. Paolo L. 3, Famiglia Farra di Cerneglons 5, Tomaselli cav. Daulo 5, di Eugenia Lupieri Magrini: Tomaselli cav. Daulo 5.

di Maggiore cav. Luigi Leone: Morpurgo on. bar. comm. Elio L. 5, Valentinis cav. dott. Gualtiero 1, Ugo Zilli 1.

di Ermenegildo Zamparo: Spezzotti cav. rag. Luigi lire 2.

All'Ospizio cronici di Udine in morte di: cav. magg. Luigi Leone: Brandolini Teresa e Antonio 5.

Truffa l'oste

Colletta Maria d'anni 36 da Ronchis di Fadels si recò questa mattina in un'osteria di Via Grazzano dove si fece dare da bere e da mangiare.

Senonchè giunto il momento di pagare essa dichiarò che non aveva nemmeno un soldo e pregò l'oste di farla credito.

Ma questi non s' intese così e chiamata una guardia la fece arrestare.

Si rompe una gamba

Certa Venier Caterina d'anni 25 da Buttrio, scendendo stamane le scale di casa incaspicò e cadde rotolando fino al pian terreno

Nella caduta la poveretta riportò la frattura multipla del 3 o inferiore della gamba destra.

All'ospedale fu giudicata guaribile in un mese

L'asta per l'esattoria del II. Mandamento

Questa mattina nei locali dell' Intendenza di Finanza è seguito il primo esperimento d' asta per l' appalto dell' Esattoria del II Mandamento. L' adunanza è andata deserta per la presenza di un solo concorrente: la locale Cassa di Risparmio.

Il dato d' asta è di 1.50. L' esperimento verrà fra brevi giorni ripetuto.

Comitato Friulano di Soccorso

per le famiglie dei morti e feriti in Libia

Somma precedente L. 59312 89 — Orchestra « Vittoria » Udine 40. Totale L. 59352.89.

Note e Notizie

Enver bey ha adoperato sempre gli stessi sistemi di crudeltà

Il racconto di un macedone che combattè contro di lui

Roma, 22. — Un redattore della « Tribuna », viaggiando col voivoda Tane Nicolof in Bulgaria, ha saputo da costui alcuni episodi della vita di Enver bey, quando l'attuale comandante delle truppe turco-arabe in Cirenaica era il capo di alcune truppe mandate per sedare la insurrezione in Macedonia.

— Quando è scoppiata la guerra — ha detto l' intervistato — mi sono offerto a Roma per andare incontro ai turchi. A Roma mi hanno rifiutato. Eppure sarei stato contento di andare a Bengasi.

Mi sarei trovato di fronte a una vecchia conoscenza, ad Enver bey, che ebbi contro nella campagna macedone del 1897. Io avevo 250 uomini tra Noia e Raclin; Enver bey, che era alla testa di 4000 soldati *mi circondò*. Io potei aprirmi un varco col grosso delle mie truppe, ma 40 dei nostri rimasero accerchiati e per non cadere vivi nelle mani dei turchi si uccisero. Enver bey ordinò che i morti fossero denudati ed io assistetti al bruto spettacolo di soldati che inferocivano su cadaveri.

Per fortuna giunse un ufficiale italiano, Catoldi — oppure Borgna, non ricordo bene, istruttore della gendarmeria turca, e protestando ordinò che l' indegno spettacolo finisse, e non si allontanò finchè i soldati non ebbero sparato in aria in segno di onore.

— Adesso però — ha osservato il giornalista — Enver bey è un grande uomo e sembra che aspiri a diventare califfo in Cirenaica.

Il voivoda sorrise e poi disse:

— Ma sì, mi ricordo benissimo che Enver bey in un combattimento si era nascosto in un una buca e seguitava a gridare ai soldati: Avanti, avanti! Tanto che i soldati, vedendo piovere le bombe finirono per chiedergli: Ma perchè non vai avanti tu per dare l' esempio? Eppure i soldati turchi non amano discutere. No, ha concluso, il voivoda, per diventare califfo degli arabi ci vuol altro! Enver bey è un buon ufficiale modello, avrà doti di autorità, ma non ha la stoffa di Napoleone.

Continuano le provocazioni turche

al confine montenegrino

Cettigne, 22. — Ieri l'altro furono feriti da soldati turchi di confine un montenegrino mentre lavorava un suo campo e un altro mentre usciva dalla propria casa. Ieri soldati turchi spararono contro *il monastero* di Dobrilvina presso Zabliak, contro la località Taa e contro i posti vicini. Ad onta di queste provocazioni i montenegrini si mantengono tranquilli per evitare conflitti.

Silenzio assoluto sulle trattative di pace

Berlino, 22. Il «Tageblatt» ha da Costantinopoli: L'agenzia ottomana dichiara ufficialmente che l'Italia e la Turchia hanno promesso di mantenere silenzio assoluto sulle trattative preliminari di pace. Quindi tutte le informazioni dei giornali circa le pretese condizioni di pace non meritano alcuna fede.

Missioni confidenziali

Costantinopoli, 22. — Da parte autorevole si smentiscono le notizie secondo le quali l'ambasciatore turco a Londra Tevfik pascià sarebbe stato incaricato di dirigere i «pourparlers» per la pace. La Porta ha soltanto affidato una missione confidenziale al senatore Azarian che accompagna l'erede del trono turco in Europa. Azarian *conferirà coi delegati italiani* probabilmente a Losanna. Intanto fra la Turchia e l' Italia esiste una specie d'armistizio.

Il Sabah ammette che le presenti trattative di pace sono la continuazione di quelle avviate a Losanna dal gabinetto *del comitato*. Il *giornale* cita la dichiarazione di un diplomatico che l' Italia senza rinunciare alle sue pretese sulla Libia concederà condizioni lusinghiere per l' orgoglio turco Però le attuali trattative potrebbero divenire ufficiali appena dopo l' appianamento del *conflitto col Montenegro* e dopo il componimento della crisi interna, cioè fra due mesi.

La pace è considerata prossima

La necessità della penetrazione armata

Parigi 22 — Mandano al « Matin » da Roma 21: La pace è considerata *come prossima dal* Governo italiano. Del resto anche dopo firmata la pace l'Italia dovrà continuare effettivamente la conquista effettiva del paese, della quale i benefici reali dovranno servire a compensare i danni della guerra.

Il corrispondente dice che in questo *momento* anche se il governo turco fosse disposto ad abbandonare la sovranità sulla Libia, esso sarebbe incapace di far accettare questo abbandono. L' Italia non può trattare che con Governo forte e certo della propria esistenza.

Il corrispondente nota che la pace firmata con un Governo forte offre il vantaggio che gli impegni presi saranno fatti rispettare; come d'altra parte osserva che sarà più difficile far accettare condizioni dell'Italia da un Governo sicuro della calma all'interno e della propria *forza* che da un Governo debole e oppreso da avvenimenti gravi.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. suc. *Tip. Bardusco*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— **TORINO 1911** —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.
Nella **SPOSSATEZZA,** comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 19 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio** - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, *è stato assegnato al solo* **Ischirogeno,** *fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate* con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai** *nostri* **Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.**

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

☛ **FALSIFICATI** se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione con Glutine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca
di fama mondiale
SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba.**

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen *Preparato al* **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**. mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Bellezza della Pelle

Si ottiene usando la *Poudre GRASSE* del dott. *Alfonso Milani* invisibile, impalpabile, aderente ed igienica.

In vendita nei principali negozi.

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205 206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

ATTENTI al VINO

Conservatrice del **VINO** scatola per 10 Ettolitri L. 1,50, per 20 L. 3.00, per 50 L. 6.60. Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del **VINO** polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componimenti. Scatola per 10 Ett. L. 4.00. Buste saggio dose per 2 Ettolitri L. 1.50.

Enocianina liquida materia colorante del Vino, ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire 2 Ettolitri circa di Vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5.00, vetro compreso. Franco di porto ed imballaggio.

Carbonifera polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg. Lire 3.50.

Disacidante del **VINO**, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ridonandolo al suo primiero stato. Scatola da 5 a 10 Ettol. L. 4.00. Buste saggio dose per un Ettolitro L. 1.00.

Rigeneratore del **VINO** puramente innocuo preparato speciale speciale per rinforzare e dar buon gusto ai Vini deboli, aumentandone la resistenza e la saporitità. Scatola per 4 Ettolitri L. 6.00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione e difetto dei Vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11 luglio 1904 N. 288.

20 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

Cav. G. B. RONCA - Verona

Per posta Centesimi **30** per più scatole Centesimi **60**; catalogo gratis.

☛ La Tipografia **BOSETTI** (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali.

— Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO